

19° RAPPORTO SANITÀ

Equità

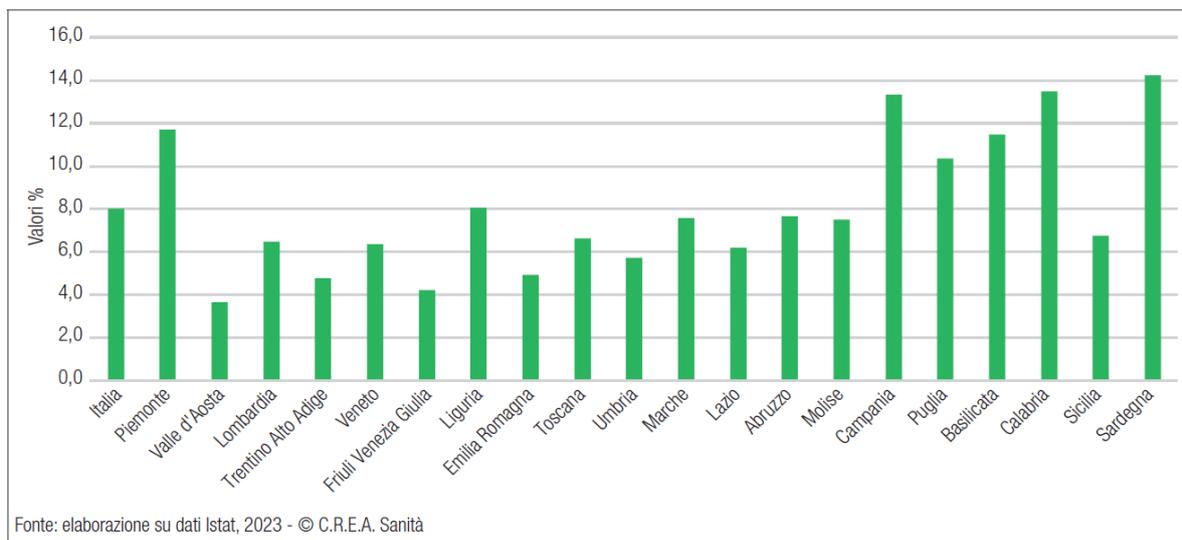
Il “disagio economico” delle famiglie dovuto a consumi sanitari (somma del fenomeno dell’ impoverimento dovuto alle spese sanitarie e delle “rinunce” a curarsi derivante da motivi economici), nel 2021 affligge il 6,1% dei nuclei (1,58 milioni di famiglie): il fenomeno è in crescita di +0,9 punti percentuali rispetto all’anno precedente e di +1,5 rispetto al 2019.

L’ incidenza del fenomeno è significativamente superiore (e in crescita di 0,1 p.p. rispetto all’anno precedente) nel Sud del Paese (8,2%, +0,1 p.p. rispetto all’anno precedente); segue il Nord-Ovest con il 5,9% delle famiglie (+2,0 p.p. rispetto all’anno precedente), il Centro (5,0%, + 1 p.p. rispetto all’anno precedente) ed il Nord-Est con il 4,0% (+0,2 p.p. rispetto all’anno precedente).

Sardegna (14,3%), Calabria (13,5%) e Campania (13,3%) risultano essere le Regioni con la maggior incidenza di famiglie che sperimentano un disagio economico dovuto ai consumi sanitari; all’estremo opposto troviamo Friuli Venezia Giulia (4,2%), Trentino Alto Adige (4,8%) ed Emilia Romagna (4,9%).

I casi di disagio economico sono più frequenti (18,1%) fra le famiglie del 20% più “povero” della popolazione e meno in quelle più ricche (1,6% delle famiglie).

Figura 5a.15. Quota di famiglie soggette a disagio economico per cause sanitarie. Anno 2021



Definendo “catastrofiche” le spese che al 40% della “Capacity To Pay” delle famiglie (a sua volta pari ai consumi totali della famiglia al netto delle spese di sussistenza), si registra un aumento dei casi, che interessano il 2,8% delle famiglie residenti (731.489 nuclei), dato in aumento di +0,4 p.p. rispetto al 2019.

Il Mezzogiorno continua ad essere la ripartizione geografica più colpita: 4,7% delle famiglie, in aumento di +1,0 punti percentuali nell'ultimo anno; segue il Nord-Est con 2,4% (+0,5 p.p.), il Nord-Ovest con 1,9% (+0,1 p.p.) ed il Centro con 1,5% (-0,2 p.p.).

Le Regioni più colpite dal fenomeno sono la Puglia (5,5%), Molise (5,4%) e Basilicata (5,0%); Marche (1,1%), Toscana (1,4%) e Umbria (1,5%) sono le Regioni con minore incidenza di casi.

I casi sono più frequenti nei nuclei meno abbienti (13,5%), mentre si fermano all'1,8% in quelle più abbienti.

Le famiglie più esposte al rischio di spese “catastrofiche” sono quelle degli anziani over 75 (soli o in coppia) e le coppie con tre o più figli minorenni: queste ultime, in particolare, a causa delle cure odontoiatriche.

Figura 5a.17. Composizione consumi sanitari delle famiglie soggette a spese “catastrofiche”, per tipologia di famiglia. Anno 2021

